

Consegnato un ventilatore polmonare portatile

Nicosia, con le donazioni acquistate attrezzature per l'ospedale

Intanto si sono ridotti soltanto a due i casi di coronavirus in provincia

Cristina Puglisi

NICOSIA

Con soli due casi di positivi a Troina il territorio ennese si può ormai dire fuori dal tunnel del Coronavirus. Un tempo davvero difficile con due zone rosse, Agira e Troina, e tanti casi il cui apice si è raggiunto il 16 aprile. In questa difficile situazione c'è stato molto di positivo. Nell'organizzazione sanitaria sicuramente, ma anche nella capacità di donazione pubblica e privata che ha toccato livelli altissimi e forse inimmaginabili. Fra

tutti i casi di donazione il più significativo, e non solo per l'entità, quello che ha messo insieme i fondi necessari a consentire l'apertura, attesa da un trentennio, del reparto di Rianimazione all'ospedale Basilotta di Nicosia.

Una conquista per il territorio che è stata possibile grazie all'impegno di una associazione, la Tu.Ter., che con una sottoscrizione online ha permesso a tantissimi di contribuire attraverso una gara di solidarietà senza precedenti che ha portato praticamente all'apertura del reparto con quattro posti letto. Una gara di solidarietà a cui non si sono sottratte la Cura di Nicosia, con una importante donazione, e a cui si sono aggiunte, per il tramite della Croce ros-



L'ospedale di Nicosia. Il momento della consegna del ventilatore

sa italiana di Nicosia i Comuni di Nicosia e Sperlinga, l'Azienda speciale silvo pastorale di Nicosia e la filiale cittadina della Banca di credito cooperativo di Gangi. E proprio queste ultime donazioni stanno completando le attrezzature. «Venerdì - spiega Francesco Miritello responsabile della Croce rossa di Nicosia - abbiamo consegnato un ventilatore polmonare portatile e una pompa a siringa con display. Avevamo già consegnato un materasso antidecubito, 2 monitor multiparametrici, circa 400 mascherine FFP2». Acquisti che la Croce rossa concorda con il primario della Rianimazione di Nicosia, sulla base delle necessità. «Con queste donazioni - continua Miritello - ci hanno affidato donazioni per

circa 28 mila euro, di cui abbiamo già speso 22 mila euro». In pratica i due Comuni e l'Azienda speciale hanno donato i fondi direttamente alla Croce rossa, mentre la banca ha effettuato direttamente gli acquisti, ovviamente concordati, e ha donato la strumentazione alla Croce rossa di Nicosia. A sua volta la Cri ha affidato tutti gli strumenti acquistati, e vale anche per quelli ancora da acquistare, all'ospedale di Nicosia, ma con un comodato d'uso gratuito, quindi rimane la proprietaria di tutta la strumentazione. «Essendo una donazione finalizzata - sottolinea Miritello - in questo modo quegli strumenti devono rimanere a Nicosia e non potranno essere spostati». (*CPU*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa dell'associazione

Enna, alla scoperta dei luoghi sconosciuti Un tour con le guide

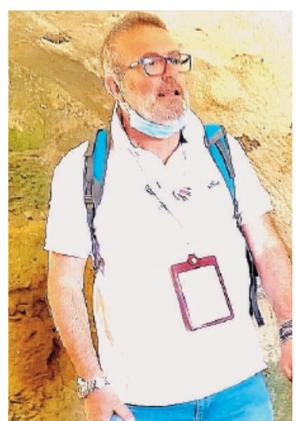
Camarda: «L'idea nasce per ridare una boccata di ossigeno al settore»

Riccardo Caccamo

ENNA

Una buona occasione per conoscere la città di Enna non solo per turisti ma anche per gli stessi ennesi. E' quella promossa dalla sezione di Enna dell'Associazione Guide turistiche Italiane il cui referente per Enna è Nicola Camarda che nei fine settimana organizza un tour di giro in una Enna sconosciuta anche agli stessi ennesi ovvero quella legata al culto Mariano e di Demetra e quella invece Araba Medievale. Nel primo caso punto di partenza sarà il Duomo e poi attraverso un giro tra stradine della vecchia città greca e romana arrivare al Castello ed alla Rocca di Cerere. Il viaggio nella Enna Araba e Medievale invece inizierà dal caratteristico quartiere dei Fundrisi, si giungerà nei luoghi della Qasr jahn araba e scoprendo dove si trovavano il Suq, la Moschea, La Medina, L'Hamman e tanto tanto altro. «L'iniziativa nasce per ridare una boccata di ossigeno ma soprattutto di entusiasmo alla nostra categoria - commenta Nicola Camarda - quella delle guide turistiche, che è stata estremamente toccata dalla pandemia. In pratica quest'anno le guide turistiche non hanno ancora iniziato a la-

vorare, ed oltre la perdita economica c'è ancora incertezza per i mesi a venire». Un comparto quello del turismo su cui la città di Enna ci punta molto tanto che è stata anche scelta con la costituzione in un notaio del capoluogo dell'associazione regionale delle Guide turistiche. I soci fondatori sono le associazioni AGT Città di Agrigento, Catania, Enna, Eolie Messina Taormina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani. La FGS rappresenta oltre 500 Guide Turistiche abilitate in Sicilia. Fra le sue finalità sono: la promozione e la fruizione culturale del patrimonio storico artistico siciliano. La Federazione è una Associazione di secondo livello una sorta di Associazione di Associazioni provinciali così da potere lavorare in maniera sinergica ed avere una ramificazione nel territorio regionale tale da garantire eguale dignità a tutte le realtà locali. A breve saranno formalizzate le prime iniziative condivise e con sigla FGS. Intanto l'Associazione guide turistiche della provincia di Enna Agte, l'associazione delle strutture extralberghiere Atea e gli agenti di viaggio hanno già iniziato i lavori per la promozione di pacchetti turistici per il capoluogo e la provincia. «Saremo lieti di accontentare ogni esigenza e sarà un piacere accompagnare visitatori e amanti dell'arte, della storia e delle tradizioni durante le nostre visite - commenta Sabrina Murgano - ricordo inoltre che, chi per otterrà presso le strutture aderenti ad Atea avrà uno sconto sulle tariffe ufficiali dei servi di visita guidata». Ed a proposito di agenzie viaggio nei giorni scorsi gli iscritti alla Fivet provinciale si sono riuniti in assemblea videoconferenza per l'elezione dei nuovi organismi dirigenti. Presenti le 9 agenzie affiliate. Eletta come delegata provinciale Angelica La Mattina. Per La Fivet il rilancio del settore turistico locale passa attraverso le sinergie delle agenzie di viaggi in collaborazione con tutte le componenti turistiche, le forze politiche, economiche, sociali e sindacali presenti sul territorio. (RICA)



L'organizzatore. La guida Nicola Camarda

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In ricordo dell'amico morto in un incidente stradale

Enna, una passeggiata per Maurizio

● L'evento non è stato assolutamente agonistico visto che attuali normative in tema di sicurezza anti Covid non lo consentono. Ma gli amici podisti ieri mattina hanno voluto ricordare lo stesso il loro amico nel giorno in cui si doveva

disputare l'annuale Memoria. Lo hanno fatto ieri mattina i podisti delle società Marathon Club Haenna e Atletica Enna che si sono ritrovati in piazza Europa una «passeggiata podistica» non competitiva in giro per la città in ricordo di Maurizio Vaneria, loro

amico podista nel settembre del 2016, lui in bici, perse la vita investito sulla perghusina da un pirata della strada. Gli amici da 3 anni organizzano una gara podistica in suo ricordo non agonistica ma senza nulla togliere al significato. (RICA) (*FOTO RC*)

I «Cinque Stelle» chiedono un Consiglio comunale straordinario

Caltanissetta, sanità e polemiche

Ivana Baiunco

CALTANISSETTA

Non si ferma la battaglia per il riordino della sanità nissena. A 12 ore dalle dichiarazioni forti del sindaco Roberto Gambino adesso arriva il gruppo consiliare del Movimento Cinque Stelle, gruppo di maggioranza che chiede la convocazione di un consiglio comunale straordinario ed aperto per discutere dinanzi la dirigenza Asp del piano di riordino della sanità locale. Saranno invitate le associazioni dei malati alcune delle quali si sono già fatte sentire nei giorni scorsi. Come ad esempio il sit-in organizzato dall'associazione dei pazienti di ematologia. Sarà invitato il direttore

generale dell'Asp Alessandro Caltagirone ed il direttore sanitario Marcella Santino. Si parlerà del blocco delle prenotazioni cup dalle farmacie, della riapertura delle visite ambulatoriali. Anche la consigliera comunale Diventerà Bellissima Tilde Falcone si è intestata la battaglia sulla sanità. Ha scritto in una nota dei cittadini che hanno bisogno di: «Visite urgenti, ci sono pazienti che si rivolgono alle prestazioni sanitarie a pagamento perché hanno bisogno urgente mentre il cup è ancora chiuso». Centralini che non rispondono e 14 mila prestazioni ambulatoriali da espletare che vanno dal 9 marzo al 7 giugno. Il direttore del servizio cup è un dirigente medico Alfonso Cirrone Cipolla che ha annunciato che sta ri-

partendo il servizio con più dipendenti a disposizione ed una pianificazione delle visite in rispetto con le nuove norme e circolari sanitarie. Riprogrammazione delle agende non più 20 persone dietro l'ambulatorio specialistico ma al massimo 6 o 7 con 10 minuti per la sanificazione tra un paziente e l'altro. Pare che i pazienti siano stati avvisati tramite sms. Il problema resta per chi deve prenotare. Intanto si attende che la richiesta di consiglio dei Cinque Stelle venga formalizzata discussa in conferenza dei capi gruppo e poi fissata una data. L'atto di indirizzo che sarà il risultato della discussione sarà consegnato dal Movimento Cinque Stelle all'assessorato regionale alla Sanità. (*18*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con la maggioranza

Gela, Greco vuole una verifica politica

Donata Calabrese

GELA

«A poco più di un anno dalle elezioni che mi hanno visto diventare il Sindaco di questa città, credo sia arrivato il momento di tracciare un primo bilancio e fare il punto della situazione, al fine di capire quali possano essere le modalità più giuste per un rilancio globale dell'attività amministrativa. E' mia intenzione avviare un confronto con tutte le forze politiche che mi hanno sostenuto in questi 12 mesi e, prima ancora, in campagna elettorale, perché hanno creduto e credono ancora oggi in un progetto valido, concreto e serio».

E' quanto ha dichiarato il sindaco di Gela, Lucio Greco, nel mezzo di una crisi politica con il Pd, partito che lo ha sostenuto in campagna elettorale e che ora rischia di tirarsi fuori dalla maggioranza. Il primo cittadino, ha anche detto che per questa ragione, già dalla prossima settimana inizierà un ciclo di incontri. «Spero che ciò possa servire a serare le fila», continua - a ritrovare lo spirito di squadra laddove si sia perso e a ripartire con nuovo slancio ed entusiasmo, perché i problemi da affrontare sono tanti e i cittadini aspettano, e meritano, risposte. Penso all'emergenza idrica in primis, per la quale ci stiamo già impegnando insieme a tutti gli enti preposti, penso all'ambiente, ai rifiuti e alla viabilità, penso alle classi sociali più deboli, alla sanità e ai minori, nonché alla ripartenza necessaria dopo un lungo periodo di stasi dovuto all'emergenza Coronavirus. Per usare un gergo caro agli amanti della Formula 1, - conclude Greco - ritengo sia il momento di un Pit&Stop, per ripartire al meglio e con più velocità. Non starò qui a dire che abbiamo ereditato problemi dal passato di cui non abbiamo colpa, alla città questo non serve, preferisco dire che sono a disposizione, per guardare al futuro e cercare di risolvere il risolvibile insieme a chi vorrà starmi accanto e collaborare». (*DOC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA